

I «MARTEDÌ LETTERARI» DI SANREMO Storia, tra scandali e processi, della sottile arte di copiare da Marziale al web uscita per Aragno Editore

«L'elogio del plagio» secondo Mascheroni

Il giornalista de «Il Giornale» sarà ospite del Teatro dell'Opera del Casinò il 20 ottobre. Ad introdurlo Armando Torno de «Il Sole 24 Ore»

SANREMO (som) Con l'arrivo dell'autunno sono ripartiti al Casinò di Sanremo i "Martedì Letterari". Il 20 ottobre, alle ore 16.30, il Teatro dell'Opera ospiterà il giornalista e scrittore **Luigi Mascheroni**, autore del volume "Elogio del plagio-Storia, tra scandali e processi, della sottile arte di copiare da Marziale al web" (Nino Aragno Editore). Introdurrà l'autore il critico letterario Armando Torno, editorialista de "Il Sole 24 Ore".

Ma il plagio è davvero un crimine? Il plagio, quando non è puro copia e incolla ma rielaborazione creativa di un originale, può sortire effetti artistici sorprendenti.

Catullo si ispirò alla vena poetica di Saffo, La Fontaine lesse molto bene Esopo, Molière usò un po' troppo disinvoltamente Plauto. E poi ci sono Charles Dickens, Bertolt Brecht, Stephen King. E da noi? Emilio Salgari plagio per denaro, Luigi Pirandello per andare in fretta in cattedra, Enzo Siciliano per "distrazione", Susanna Tamaro senza accorgersene, Melania Mazzucco "per caso". Insomma, dal copiare non si salva nessuno, o quasi. La scrittura - come la pittura, il cinema, la musica - da sempre si nutre di ispirazioni, prestiti e contaminazioni. Dagli antichi ai postmoderni, tra scandali, ac-

cuse, processi, casi editoriali e polemiche giornalistiche, quella del plagio è una lunga storia di echi, calchi, scopiazzature, "citazioni". Dagli autori classici alla narrativa di consumo, dai premi Nobel ai bestselleristi, dagli accademici alle grandi penne, dai romanzieri di culto a quelli di moda, tutti in qualche modo "copiano": alcuni in maniera elegante, altri spudoratamente. Del resto, senza il plagio la letteratura sarebbe molto più povera, e il giornalismo non esisterebbe neppure. Perché, come diceva quel tale che sul tema era molto ferrato, "i veri geni copiano".

Luigi Mascheroni è nato a

Varese, nel 1967. Giornalista, ha lavorato per il «Domenicale» de "Il Sole 24 Ore", il "Foglio" e, dal 2001, per il "Giornale". Scrive di cultura, politica e costume. Ha una cattedra di Teoria e Tecniche dell'Informazione Culturale all'Università Cattolica di Milano. Bibliomane, possiede oltre ventimila libri. Ha scritto nel 2010 il pamphlet "Manuale della cultura italiana", un dizionario sui luoghi comuni dei salotti intellettuali, nel 2012 "Scegliere i libri è un'arte, collezionarli una follia" sulle folie bibliofile, nel 2014 "Consigli impertinenti per il vero intellettuale da salotto". Per alcuni anni ha tenuto un blog di video recensioni.

Marco Scolesi

LUIGI MASCHERONI

è nato a Varese, nel 1967. Giornalista, ha lavorato per il «Domenicale» de "Il Sole 24 Ore", il "Foglio" e, dal 2001, per il "Giornale". Scrive di cultura, politica e costume. Ha una cattedra di Teoria e Tecniche dell'Informazione Culturale all'Università Cattolica

